



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“CRAVETTA- MARCONI”
SAVIGLIANO (CN)

CNSIS00200P@ISTRUZIONE.IT

WWW.CRAVETTA.EDU.IT

EMAIL: SEGRETERIA@CRAVETTA.IT

SEDE “A. CRAVETTA”, C.SO ROMA 70,

0172 – 715188

SEDE ASSOCIATA “G. MARCONI”, P.ZZA MISERICORDIA 1,

0172 - 712208

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAVIGLIANO - CRAVETTA MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7232** del **09/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Curricolo di Istituto
- 83** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 92** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 105** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito della propria autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto socio - culturale locale.

Le funzioni fondamentali di questo strumento programmatico a medio termine sono quelle di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte compiute, a quelle da affrontare durante il percorso ed al termine di esso.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Aimone Cravetta" è stato istituito nel 1983. Nel corso degli anni ha subito diverse trasformazioni, anche di ordinamento, cambiando denominazione, dimensioni e tipologia di offerta formativa. Sin dal 1997, l'Istituto si distingue per le sperimentazioni, in particolare l'adesione al Progetto '92, poi diventato ordinamento a partire dall'A.S. 1995/96. Dal 1997 all'Istituto Professionale "Aimone Cravetta" è stato associato l'I.P.S.I.A "G. Marconi", costituendosi così l'Istituto di Istruzione Superiore "Cravetta - Marconi".

Nell'A.S. 1997/98, su tutte le classi prime, è stata introdotta la sperimentazione del Biennio dell'Orientamento, poi diventata sperimentazione del Biennio dell'Autonomia, denominata "Progetto 2002". Questa scelta ha innovato sensibilmente il curricolo, riducendo l'orario settimanale da 40 a 34 ore nel Triennio iniziale e da 30 a 28 nel Biennio finale. Dall'A.S. 2010/11, con l'introduzione della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, l'Istituto ha assunto un duplice profilo ordinamentale, con 2 indirizzi Tecnici, uno del settore economico (Turismo) ed uno del settore tecnologico (Grafica e comunicazione), e 3 indirizzi Professionali, due del settore servizi (Commerciale e



Servizi socio-sanitari), uno del settore Industria ed Artigianato (Manutenzione ed assistenza tecnica). Dall'anno scolastico 2018/2019 gli indirizzi professionali sono stati ulteriormente riformati secondo un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa. Gli indirizzi sono tre: Servizi commerciali; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; Manutenzione e assistenza tecnica. Da una attenta analisi dei bisogni del territorio è stata avanzata la richiesta per l'attivazione di un nuovo indirizzo tecnico - tecnologico "Sistema Moda". Dall'anno scolastico 2020 /2021 è stata autorizzata l'erogazione dei corsi serali per gli indirizzi Professionali Servizi per la sanità e assistenza sociale e Manutenzione e assistenza tecnica.

Attualmente l'Istituto conta su una popolazione scolastica di circa 500 studenti, con una marcata diversificazione dei diversi indirizzi dislocati sulle due sedi. L'Istituto fa parte inoltre del Consorzio degli Istituti Tecnici e Professionali (ex Consorzio Emilia Romagna) e delle reti di istituti professionali nate per l'accompagnamento delle attività e condivisione dei materiali didattici.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'Istituto si identifica come soggetto e polo culturale del territorio e promuove il valore educativo e formativo degli apprendimenti e delle attività ad essi sottese.

L'Istituto raccoglie un bacino di utenza piuttosto vasto, comprendente il territorio del saviglianese e dei comuni limitrofi, nonché alcune località della provincia di Torino, sulla tratta ferroviaria Mondovì - Fossano - Savigliano - Carmagnola.

Gli indirizzi di studio offerti rispondono alle esigenze emerse dalla realtà socio - economica del territorio in cui si registrano attività artigianali e industriali di piccole e medie dimensioni, un'offerta turistica in crescita e numerose agenzie educative private e socio - sanitarie.

Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti risulta di medio o basso livello. Si evidenzia la presenza di gruppi omogenei di studenti con cittadinanza straniera. Il gruppo più numeroso è quello degli studenti con cittadinanza Albanese, seguito dal gruppo dei Rumeni e Marocchini.

Progettazione d'Istituto



La progettazione dell'Istituto cura il rapporto scuola-territorio attraverso numerose attività esterne (visite guidate, viaggi di istruzione, scambi internazionali, stage) e attraverso la collaborazione costante con tutti gli Enti locali: Comune, Provincia e Regione.

Gli allievi si trovano spesso ad affrontare compiti non simulati, ma reali come la partecipazione diretta a stage, a manifestazioni o a concorsi indetti da enti pubblici per la progettazione e la realizzazione di prodotti.

Il comune di Savigliano propone ed organizza, attraverso gli assessorati cultura e istruzione, attività a cui l'Istituto partecipa attivamente.

L'Istituto partecipa al tavolo permanente per l'occupazione e l'occupabilità istituita dal Comune di Savigliano, tavolo che ha elaborato l'analisi dei diversi settori produttivi. Tale analisi pone le basi per la definizione delle attività di PCTO, degli stages e delle possibili proiezioni dei percorsi di studio. Di seguito, per indirizzo, sono indicati enti ed associazioni:

SERVIZI COMMERCIALI

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore
- Ordini professionali
- Gestione risorse umane
- Pubblica amministrazione
- Servizi finanziari e assicurativi
- Telecomunicazioni
- SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
- Strutture per la prima e seconda infanzia
- Asili nido



- Ludoteche e scuola per l'infanzia
- Centri ricreativi e sportivi
- Centri diurni e residenziali per disabili
- RSA, case di riposo e centri incontro per anziani
- MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA
- Aziende meccaniche
- Aziende elettriche
- Aziende termoidrauliche
- Aziende agroalimentari
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- Comune di Savigliano
- A.S.L. CN1
- Associazione culturali e/o di volontariato
- Provincia di Cuneo
- Istituto storico della resistenza e della società contemporanea di Cuneo
- Studi fotografici
- Progettazione grafica e/o pubblicitaria
- Fotografia industriale
- Tipografie
- Packaging
- Stampa di insegne tradizionali e/o tecnologiche (neon e altro)
- Giornali



- Editoria

TURISMO

- Comune di Savigliano
- Museo Civico
- Archivio storico
- Ufficio turistico
- Comune di Monasterolo: Circuito Castelli aperti
- Comune di Fossano: ufficio turistico e Castello degli Acaja
- Comune di Racconigi: ufficio Turistico e Museo della Seta
- Ente Manifestazioni di Savigliano
- Associazione le Terre dei Savoia
- YEG: gestione Mùses - Accademia europea delle Essenze
- Polo Museale del Piemonte: Castello di Racconigi
- Datameteo LRC Servizi srl
- Aeroporto Cuneo- Levaldigi, denominato Aeroporto Langhe e Alpi del Mar
- GEAC Spa
- FAI Castello della Manta
- Agenzie di viaggi
- Strutture ricettive



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAVIGLIANO - CRAVETTA MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CNIS00200P
Indirizzo	CORSO ROMA 70 SAVIGLIANO 12038 SAVIGLIANO
Telefono	0172715188
Email	CNIS00200P@istruzione.it
Pec	cnis00200p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cravetta.edu.it

Plessi

SAVIGLIANO "A. CRAVETTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	CNRC00201N
Indirizzo	CORSO ROMA 70 SAVIGLIANO 12038 SAVIGLIANO
Indirizzi di Studio	• OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE • TURISMO



- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE

Totale Alunni 448

SAVIGLIANO "CRAVETTA" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	CNRC002513
Indirizzo	CORSO ROMA 70 SAVIGLIANO 12038 SAVIGLIANO
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI

SAVIGLIANO "G.MARCONI" PMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CNRI00201A
Indirizzo	PIAZZA MISERICORDIA 1 SAVIGLIANO 12038 SAVIGLIANO
Indirizzi di Studio	• OPERATORE MECCANICO • OPERATORE ELETTRICO • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	74

SAVIGLIANO "MARCONI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CNRI00250P



Indirizzo

PIAZZA MISERICORDIA 1 SAVIGLIANO 12038
SAVIGLIANO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Elettrotecnica	1
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	36

Approfondimento

La qualità delle attrezzature, delle strumentazioni e degli spazi nei quali si svolge l'attività didattica ed amministrativa garantisce tutto il possibile agio e benessere affinché le attività possano svolgersi nella migliore condizione ambientale.

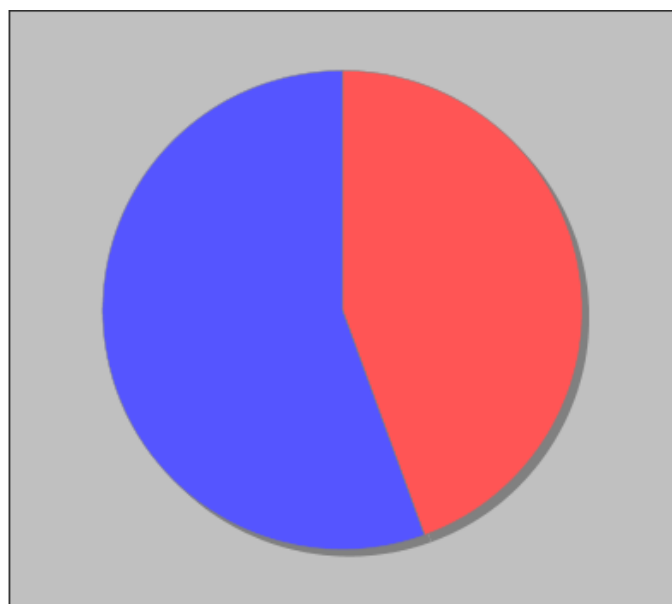


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 64
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 9
- Più' di 5 anni - 57

Approfondimento

Il coinvolgimento e la crescita professionale di tutto il personale operante presso l'istituzione scolastica vengono promossi attraverso specifiche iniziative di formazione ed aggiornamento professionale. Lo staff di direzione agisce per coordinare e consolidare buone prassi ad ogni livello.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La missione educativa dell'Istituto si fonda in primis sui valori del dettato costituzionale e si pone sulla scia degli obiettivi definiti nell'ambito del Consiglio europeo del 2000 ed in quello del 2010, confluiti nella Strategia di Lisbona ed in quella di Europa 2020, al fine di rendere effettivo il diritto di tutti gli studenti ad un apprendimento di qualità per "assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile".

L'Istituto si impegna, come indicato nella legge 107, ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi si realizzano attraverso:

- il miglioramento continuo dei servizi proposti ed il costante rispetto dei requisiti qualitativi inerenti le attività svolte che devono prevedere il coinvolgimento diretto di tutto il personale, docente e tecnico-amministrativo, operante all'interno dell'Istituto;
- il soddisfacimento delle aspettative degli utenti, che si ottiene sia instaurando adeguati canali e momenti di comunicazione con gli studenti e loro familiari (es.



giornate di scuola aperta, sportello di consulenza didattica, registro elettronico, ecc.), sia effettuando un costante e mirato controllo in ambito didattico-educativo e negli aspetti organizzativi, ovvero sulle modalità di svolgimento dei corsi d'istruzione (monitoraggio dei processi di erogazione del servizio, questionari di soddisfazione dell'utenza, audit interni, ecc.);

- l'attenzione verso l'utenza, che non si limita alle componenti studenti/famiglie, ma si estende anche alle aspettative delle altre parti sociali indirettamente coinvolte/interessate dalle attività dell'Istituto (es. imprese ed organizzazioni del mondo del lavoro, istituzioni universitarie, ecc.) mediante diverse forme di interazione con il contesto territoriale;
- le iniziative specifiche di supporto e orientamento degli studenti che, tanto durante il percorso di studio, quanto al termine dello stesso, intendono inserirsi nel mondo del lavoro (es. incontri con le aziende, esperienze di alternanza scuola-lavoro) o che intendono variare la scelta intrapresa o ancora proseguire gli studi (es. confronti con altri indirizzi di studio, contatti con le facoltà universitarie o con istituzioni che erogano corsi di alta formazione);
- l'innovazione, il miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa e la qualità della didattica, per i quali sono costantemente dedicate risorse umane e tecniche e ne sono garanti e fautori lo staff di direzione, il coordinamento didattico, i dipartimenti ed indirizzi, ovvero i gruppi nei quali si articola il Collegio dei Docenti;
- l'applicazione di strategie diversificate attente alle persone ed ai processi, per l'adeguata integrazione di chi è portatore di handicap o di svantaggio (es. soggetti di culture diverse, con bisogni educativi speciali, di chi ha particolari difficoltà di apprendimento), attraverso la responsabilizzazione di ogni singolo soggetto rispetto al processo educativo con la stipula del contratto formativo, attività di consulenza didattica o corsi di recupero, attività di "counselling" psicologico;
- il coinvolgimento, la motivazione e la crescita professionale di tutto il personale operante presso l'istituzione scolastica, promosse attraverso specifiche iniziative di formazione ed aggiornamento professionale, l'azione dello staff di direzione per il coordinamento e la responsabilizzazione dell'intera organizzazione ed anche l'applicazione di consolidate buone prassi ad ogni livello;
- la qualità delle attrezzature, delle strumentazioni e degli spazi nei quali si esplica l'attività didattica ed amministrativa, garantendo tutto il possibile agio e benessere affinché le attività possano svolgersi nella migliore condizione ambientale. In quest'ottica si pone costante



attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, cercando di elevare, compatibilmente con le risorse disponibili, i livelli di sicurezza degli allievi e del personale operante nell'istituto.

La vision

La vision d'Istituto prevede:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complesso, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali;
- il superamento dei confini tradizionali della didattica per realizzare un ambiente di apprendimento nel quale le collaborazioni tra i diversi soggetti territoriali ed il mondo del lavoro concorrano a realizzare l'istruzione e la formazione degli studenti.

Piano di Miglioramento

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- rafforzare la condivisione degli obiettivi, dei contenuti, delle metodologie e dei criteri di valutazione tra i docenti della medesima disciplina;
- progettare modalità comuni di verifica e valutazione delle competenze e degli apprendimenti;
- curare la caratterizzazione e la definizione della fisionomia dei corsi, finalizzata a una chiara immagine identitaria dell'Istituto.

Ambiente di apprendimento

- adeguare la rete wifi e potenziare la connessione, realizzare laboratori portatili;
- utilizzare le nuove tecnologie per l'innovazione didattica;
- impiegare strategie didattiche innovative e coinvolgenti che permettano di valorizzare le eccellenze e di rinforzare le competenze degli studenti svantaggiati.



I traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ricerca ed attuazione di ulteriori azioni di riallineamento di conoscenze, capacità e competenze degli studenti per il raggiungimento della media dei risultati nelle prove INVALSI degli istituti di pari ordinamento; ed attuazione di ulteriori azioni di riallineamento di conoscenze, capacità e competenze degli studenti per il raggiungimento della media dei risultati nelle prove INVALSI degli istituti di pari ordinamento;
- coinvolgimento diretto degli studenti nell'attivare percorsi di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva per abbattere l'attuale percentuale del 17% dei voti in condotta inferiori all'8 e riportarla al di sotto della soglia del 10% .

Sono previste inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari dalla legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2000;
- incremento PCTO;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.
-

Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata



come area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Dir.M. 27/12/2012). In essa sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'Istituto è particolarmente predisposto all'accoglienza di ragazzi DISABILI, la cui integrazione/inclusione è favorita dal carattere operativo di molti curricula disciplinari e dall'articolazione flessibile dell'orario.

Obiettivi dell'integrazione/inclusione

- Creazione di un ambiente accogliente;
- sviluppo di una rete di relazioni in grado di valorizzare e far interagire le diversità;
- sviluppo delle potenzialità di socializzazione e di autonomia;
- offerta di un qualificato supporto didattico (tutor, facilitatori);
- predisposizione di percorsi formativi ad hoc (P.E.I.) che permettano di raggiungere gli obiettivi della classe agli alunni che seguono una programmazione semplificata e gli obiettivi formativi e didattici previsti dal Piano Educativo Individualizzato agli alunni che seguono una programmazione diversificata.

Modalità

- Coordinamento delle attività e elaborazione del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) da parte del G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione -ex G.L.H.I.-) (art. 15 L.Q. 104/92; C.M. n°8 del 06/03/2013);
- progettazione degli interventi da parte del Dipartimento di sostegno e dei singoli gruppi di lavoro;
- attivazione di laboratori per attività in piccolo gruppo con alunni con programma diversificato.

Risorse

Risorse umane

- insegnanti di sostegno;
- A.E.C. (assistenti educativo culturali);



- assistenti alla comunicazione;
- insegnanti di classe;
- studenti, personale non docente, famiglie.

Risorse strutturali

- laboratorio informatico;
- biblioteca;
- laboratorio per le attività fino-motorie;
- piscina comunale;
- palestra.

Valutazione e prove d'esame

Prove equipollenti e/o diversificate, somministrate in tempi e modalità adeguate (art.16 comma 3 L.104/92; O.M.80 del 9\3\95; D.L. 10/2/97 n.423; O.M. n° 90 – art. 15 – del 21/05/01; D.P.R. 122/2009, art. 9). Per gli allievi con DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO e altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (non certificati ai sensi della Legge 104/92) il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di consentire all'alunno con DSA o con BES di affrontare il suo percorso scolastico, la scuola predispone le condizioni che favoriscano il successo formativo attraverso l'attivazione di un Percorso Didattico Personalizzato.

La normativa precisa che:

il termine percorso "Personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato dalla nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 05.10.2004; la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) avviene, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico sulla base del Percorso Didattico Personalizzato predisposto per l'alunno e nell'osservanza della vigente normativa: D.P.R. 122/2009; art.10; D.P.R 122/08; L. 170/2010; D.M. 12 luglio 2011; Dir.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013.

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, ha istituito la figura del referente per i D.S.A./B.E.S. e ha predisposto un modello di P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) utilizzato



dai consigli di classe per ogni allievo con Bisogni Educativi Speciali. Dall'anno scolastico 2013/2014 è stato adottato il modello di Piano Didattico Personalizzato (P.D.P. -ex P.E.P.-), consigliato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Tale Piano è concertato attraverso incontri specifici con la famiglia, i terapeuti ed il Consiglio di Classe.

L'Istituto in questi ultimi anni si è dotato di software specifici e di computer portatili quali strumenti compensativi da mettere a disposizione per gli allievi.

Le metodologie utilizzate dagli insegnanti per creare contesti di didattica inclusiva fanno riferimento all'apprendimento cooperativo, alla peer education, alla didattica laboratoriale, alla didattica metacognitiva e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

□ Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività di orientamento degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi e nell'inserimento lavorativo

L'Orientamento comprende una serie di importanti attività integrative del processo didattico-formativo.

Le tipologie di intervento riguardo alle attività di orientamento sono rivolte ai genitori, agli alunni e agli insegnanti delle scuole di I grado presenti sul territorio, nonché agli alunni del nostro Istituto e si possono suddividere in interventi "informativi" e "formativi".

Orientamento in ingresso

Gli interventi informativi si svolgono principalmente presso le scuole di I grado per far conoscere:

- l'offerta formativa dell'Istituto;
- le attività di alternanza scuola-lavoro;
- gli stages in azienda;
- i progetti e gli sbocchi professionali dei singoli corsi di specializzazione.

L'orientamento in ingresso prevede:

- la preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo dell'Istituto (cartaceo,



video, presentazioni multimediali, ecc.);

- l'individuazione e formazione di studenti dei vari indirizzi che si rendono disponibili per le attività di orientamento;
- tre "giornate di scuola aperta", con la collaborazione dei docenti, personale ATA e studenti;
- la progettazione di moduli trasversali legati ai vari indirizzi che vengono proposti presso l'Istituto come attività laboratori agli studenti delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio;
- attività laboratoriali progettate dai diversi indirizzi e svolte in Istituto con i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado,
- incontri personalizzati previo appuntamento;
- monitoraggio delle attività di orientamento.

Orientamento in uscita

Viene effettuato mediante:

- interventi informativi, ovvero distribuzione ai ragazzi delle classi quinte del materiale informativo ricevuto dagli Atenei, dalle Scuole di specializzazione e da altri Enti nazionali;
- incontri finalizzati all'orientamento universitario e lavorativo;
- contatti ed incontri con i rappresentanti delle Forze Armate e Forze dell'Ordine;
- interventi formativi: visite aziendali;
- stage;
- alternanza scuola/lavoro.

Annualmente viene effettuato dai coordinatori di indirizzo un monitoraggio sugli allievi ad un anno di distanza dal conseguimento del diploma per conoscere la loro situazione lavorativa.

Orientamento in itinere

Per gli alunni dell'Istituto, è rivolta una particolare attenzione alla situazione comportamentale

al fine di evitare l'abbandono precoce degli studi.



L'Istituto prevede azioni di orientamento in itinere su quegli studenti che presentano difficoltà di:

- inserimento all'interno del gruppo classe;
- motivazione allo studio;
- comportamento.

Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti

La valutazione è un momento e un mezzo essenziale per il processo di insegnamento/apprendimento, in quanto:

- effettua un controllo continuo fra le attese, i traguardi e la formazione culturale effettiva;
- accompagna tutta l'attività scolastica: dalla fase diagnostica in ingresso alla progettazione dell'itinerario didattico, fino alla valutazione dell'apprendimento intermedio (valutazione formativa) e finale (valutazione sommativa) degli studenti;
- utilizza la più ampia raccolta di informazioni, puntando alla valorizzazione dell'alunno, affinché possa raggiungere il pieno sviluppo delle sue potenzialità e caratteristiche;
- realizza il processo attraverso cui si attribuisce un giudizio sull'apprendimento degli studenti;
- mira a sviluppare negli allievi la capacità di autovalutazione attraverso la ricerca/definizione di obiettivi condivisi ed attività di meta-cognizione.

Valutare gli apprendimenti significa valutare le competenze raggiunte. Non si può dare adito ad un'azione di verifica se non in relazione a precisi e specifici obiettivi didattici, espressi in termini di prestazione (che cosa deve fare l'allievo/a per dimostrare di...) relativi alle competenze attese. Il presupposto per la valutazione è quindi la definizione delle competenze e degli obiettivi ad esse sottese

Si ritiene utile proporre come oggetto di valutazione:

- l'apprendimento, riferito al livello di raggiungimento degli obiettivi culturali condivisi, e quindi delle competenze attese;
- il comportamento riferito al "rispetto delle persone, delle regole e delle cose".

In sintesi la valutazione si esprime nelle seguenti funzioni:



- valutazione dell'apprendimento: è l'operazione attraverso la quale gli insegnanti e il Consiglio di classe esprimono un giudizio complessivo e articolato sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina e degli obiettivi trasversali definiti dai consigli di classe;
- valutazione degli aspetti del comportamento, afferenti al livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, che vengono utilizzati per definire il voto di condotta come indica il D.P.R. 122/2008.

La valutazione dell'apprendimento comprende la misurazione e la valutazione vera e propria.

La misurazione è il processo attraverso cui si attribuisce un giudizio, una 'misura' alle prestazioni realizzate dagli alunni nelle singole prove di verifica; deve risultare, cioè, la raccolta di elementi, di dati, di informazioni effettuata nel modo più "oggettivo" possibile. Sono oggetto della "misurazione" gli obiettivi didattici individuati come indicatori delle competenze culturali.

Nella misurazione devono riscontrarsi alcune caratteristiche essenziali:

- oggettività in senso lato, come superamento dell'intuitività, soggettività e casualità dell'apprezzamento;
- validità, come aderenza tra prestazione richiesta e obiettivi da verificare;
- equiparabilità delle prove all'interno di ogni materia e delle scale di valutazione utilizzate dagli insegnanti, anche nei diversi contesti disciplinari;
- utilizzazione di più misure, una per ogni obiettivo sottoposto ad esame, nel caso in cui la prova intenda valutare il raggiungimento di più obiettivi.

Affinché la misurazione risulti efficace è necessario realizzare alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- fare in modo che la misurazione sia leggibile dagli allievi;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita (correggere per imparare);



- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possono essere oggetto di discussione e di revisione;
- correggere, valutare e consegnare le prove corrette tempestivamente.

La valutazione è la fase in cui l'insegnante "attribuisce un valore" alle competenze raggiunte dallo studente ed al diverso grado di padronanza delle stesse, usando una scala simbolica condivisa e comune. La valutazione deve essere suffragata e supportata dalle misurazioni, pur non coincidendo con esse.

Il passaggio dalla misurazione alla valutazione non è una operazione matematica: sulla base dei dati di misurazione degli obiettivi didattici (integrati da eventuali prove di esame finale) l'insegnante definisce la valutazione del raggiungimento delle competenze culturali; però non vi sono dei meccanismi automatici e tanto meno, in questa specifica fase, è utilizzabile qualche forma di media matematica.

L'autovalutazione è la fase in cui lo studente realizza un'adeguata capacità di valutazione del livello di competenza raggiunto. Il ricorso all'autovalutazione in primo luogo consente di sollecitare e sostenere lo sviluppo di competenze autoregulative dell'apprendimento. Inoltre la constatazione dei progressi ottenuti risulta per lo studente una delle maggiori forze motivanti all'apprendimento.

La valutazione finale di ogni disciplina rappresenta la sintesi del grado complessivo di raggiungimento di tutte le competenze, quindi di tutti i moduli, che sono stati oggetto di studio di quella disciplina. Essendo la valutazione riferita alle singole competenze, non ha più significato la distinzione scritto/orale/pratico, che viene superata dalla valutazione modulare.

Il recupero, qualora necessario, viene effettuato su ogni modulo. Inoltre, essendo tutte le competenze importanti e significative nell'ambito della preparazione complessiva dello studente, tutti i moduli devono avere esito positivo, almeno ad un livello di sufficienza.

Il sistema dei debiti si applica ai moduli, non alle discipline. Pertanto i moduli che non avranno esito positivo saranno oggetto di un lavoro di recupero durante l'anno o, se è il caso, nella pausa estiva.

Nel processo di valutazione, e in particolare nella fase della misurazione, è essenziale disporre di procedure e di strumenti adeguati in modo da ridurre gli errori e aumentare la



significatività e la condivisione dei risultati. La complessità del processo valutativo richiede che si utilizzi una grande varietà di strumenti per la verifica dell'apprendimento raggiunto. In linea di massima si può affermare che ogni tipologia di prova di verifica deve essere coerente con gli obiettivi che si intende verificare. L'interrogazione orale, generalmente la prova di verifica più comunemente utilizzata nei diversi contesti disciplinari, può essere sostituita in molti casi da prove diverse, caratterizzate da una maggiore precisione nell'accertamento e da una maggiore economia (soprattutto di tempo) nella somministrazione.

Verranno utilizzate:

Prove non strutturate o poco strutturate: prove con risposte relativamente aperte

Problemi, questionari, relazioni, esercitazioni pratiche guidate sono da utilizzarsi per la verifica delle abilità di analisi, sintesi e in generale nell'applicazione di conoscenze. Il rischio della scarsa precisione, in particolare quando sia lo stimolo che la risposta risultano aperti, impone l'uso di griglie di correzione. Sarà compito di ogni Dipartimento definire griglie adeguate agli obiettivi che si intende verificare con ogni tipologia di prova.

Prove strutturate: test oggettivi (stimoli chiusi e risposte chiuse)

Risultano particolarmente efficaci nella verifica degli obiettivi di conoscenza e comprensione garantendo massima oggettività e coerenza con gli obiettivi. Permettono un'ampia e puntuale rilevazione dei dati, nonché un notevole risparmio di tempo. Non devono risultare l'unica forma di valutazione.

Prove di esposizione orale

Tali strumenti si dimostrano validi per la verifica dell'abilità di comunicazione orale e della capacità di analisi; permettono di effettuare valutazioni sulle difficoltà di apprendimento (come lo studente assume l'informazione, come sa organizzarla e come riesce a comunicarla). Richiedono necessariamente tempi lunghi e possono risultare scarsamente precise e difficilmente confrontabili tra di loro; particolarmente efficace risulta la registrazione, in modo da consentire un ulteriore intervento sulla



prova stessa. Verranno elaborate, a livello di Dipartimento, griglie di valutazione dettagliate. Non devono risultare l'unica forma di valutazione.

Prove di produzione

Prove di scrittura, prove grafiche, prove pratiche, simulazioni di compiti professionali, prove ginniche. Anche in questo caso sarà compito dei Dipartimenti definire le tipologie di prove e le griglie per una valutazione la più possibile precisa ed omogenea.

Risulta evidente quanto sia importante ricercare ed applicare la procedura che garantisca la massima coerenza ed adeguatezza tra il voto e l'obiettivo, in modo tale che la misurazione rappresenti veramente la quantificazione (voto) di una qualità (obiettivo).

I voti definiti per mezzo delle prove di verifica sono perciò l'espressione della «misura» del raggiungimento di un particolare obiettivo didattico. È fondamentale che per ogni prova di verifica vengano esplicitati in modo chiaro e non ambiguo gli obiettivi che essa è preposta a «misurare», che gli studenti sappiano sempre con precisione che cosa si sta verificando e quali sono le finalità delle prove di verifica che sono chiamati a sostenere.

Questi sono i caratteri distintivi della metodologia di valutazione adottata:

- maggiore è il numero delle misurazioni effettuate e migliore sarà la valutazione finale;
- la scala dei voti da 1 a 10 (nel caso di valutazioni disciplinari quotidiane) e quella da 1 a 10 (nel caso di valutazioni sommative finali) devono essere utilizzate per intero;
- non devono essere usati indicatori della valutazione che presentino ambiguità (+ ; - ; mezzi voti);
- i criteri generali della valutazione, materia per materia, devono essere studiati, discussi e concordati dai gruppi di lavoro disciplinari dei docenti in modo da non creare eccessive disparità di giudizio tra classi diverse;
- il punteggio di sufficienza (6) sottintende l'individuazione del livello minimo al quale la competenza in oggetto viene ritenuta accettabile;
- una competenza non raggiunta resta "non raggiunta": da questo punto di vista non è necessario penalizzare lo studente con i punteggi più bassi della scala, se



non in presenza di prove straordinariamente negative;

- la valutazione in ordine ad una competenza non può essere "mediata" con la valutazione in ordine ad un'altra competenza;
- il recupero è volto al conseguimento della competenza. Il raggiungimento della competenza medesima, una volta verificato, permette una valutazione positiva in relazione al modulo oggetto di osservazione;
- la media aritmetica tra diverse valutazioni inerenti alla stessa competenza non ha significato: la valutazione sommativa non può che essere conclusiva.

Aree di innovazione

La scuola si propone, per il prossimo triennio, di superare il modello trasmissivo e di adottare modelli aperti di didattica attiva, più coinvolgenti, al fine di porre lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettano di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri e di acquisire competenze applicabili anche al contesto extrascolastico.

Sono state scelte, quali possibili aree di innovazione, le ***Pratiche di insegnamento e apprendimento*** (Processi didattici innovativi) e i ***Contenuti e curricoli*** (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali).

Il processo di miglioramento della qualità dell'istruzione andrà a coinvolgere più dimensioni:

- gli **studenti**, che hanno diritto a una condizione di benessere e a ricevere supporto nell'apprendimento dalla comunità scolastica;
- gli **ambienti**, attrezzati in modo adeguato (nuove tecnologie) per applicare una didattica laboratoriale;
- i **contenuti**, studiati per facilitare l'approfondimento delle informazioni apprese e lo sviluppo delle competenze trasversali;



i processi di **insegnamento-apprendimento**, da personalizzare in base ad abilità ed esigenze di ogni singolo studente.

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- trasformare la lezione in un'attività laboratoriale, di cui il docente sia regista e facilitatore dei processi cognitivi;
- estendere l'uso delle ICT;
- dare spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, alla ricerca, all'insegnamento tra pari;
- favorire l'apprendimento attivo guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze basati su un diverso rapporto docente/studente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Protocollo passaggi da scuole diverse Differenziazione esiti studenti non L1
Potenziamento vincoli comunicativi

Traguardo

Monitoraggio esiti Controllo raggiungimento obiettivi minimi disciplinari Monitoraggio
esiti comunicazione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento logico - matematico Potenziamento linguistico Uniformità esiti tra
indirizzi diversi

Traguardo

Adeguamento esiti su base provinciale e nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare Cittadinanza attiva e consapevole



Traguardo

Adeguamento obiettivi trasversali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione

- | |
|--|
| 1. Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate |
| 2. Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi |
| 3. Elaborare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze e relativa rubrica valutativa |
| 4. Promuovere lavoro per dipartimenti in verticale |

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento logico - matematico Potenziamento linguistico Uniformità esiti tra indirizzi diversi

Traguardo

Adeguamento esiti su base provinciale e nazionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare Cittadinanza attiva e consapevole

Traguardo

Adeguamento obiettivi trasversali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguamento esiti prove standardizzate tra percorsi di studio differenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Ulteriore miglioramento degli spazi al fine di favorire un apprendimento reticolare

○ **Inclusione e differenziazione**

Procedura di accoglienza ed inclusività

○ **Continuità' e orientamento**

Continuità didattica e garanzia procedure orientative



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziamento rapporti territoriali e definizione mansioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi formativi e adeguata valorizzazione delle risorse a disposizione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Maggiore coinvolgimento delle famiglie

● **Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento**

Gli obiettivi di processo adottati in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- adeguare la rete wifi e potenziare la connessione;
- utilizzare le nuove tecnologie per l'innovazione didattica;
- impiegare strategie didattiche innovative e coinvolgenti che permettano di valorizzare le eccellenze e di rinforzare le competenze degli studenti svantaggiati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○



Risultati scolastici

Priorità

Protocollo passaggi da scuole diverse Differenziazione esiti studenti non L1
Potenziamento vincoli comunicativi

Traguardo

Monitoraggio esiti Controllo raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Monitoraggio esiti comunicazione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento logico - matematico Potenziamento linguistico Uniformità esiti tra indirizzi diversi

Traguardo

Adeguamento esiti su base provinciale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare Cittadinanza attiva e consapevole

Traguardo

Adeguamento obiettivi trasversali



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguamento esiti prove standardizzate tra percorsi di studio differenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Ulteriore miglioramento degli spazi al fine di favorire un apprendimento reticolare

○ **Inclusione e differenziazione**

Procedura di accoglienza ed inclusività

○ **Continuità' e orientamento**

Continuità didattica e garanzia procedure orientative

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziamento rapporti territoriali e definizione mansioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Percorsi formativi e adeguata valorizzazione delle risorse a disposizione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Maggiore coinvolgimento delle famiglie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia: è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per una esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione
- "Didattica Aumentata": è quell'insegnamento che, partendo di solito dal libro di testo o da una metodologia tradizionale (ad es. la lezione frontale), viene arricchito dal comparto multimediale. Una lezione in "didattica aumentata" potrebbe prevedere lo studio di un capitolo del libro da parte dello studente e, come compito, l'arricchimento di un determinato passaggio tramite video, ricerche multimediali, audio e immagini.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I traguardi da raggiungere in relazione alle priorità sono:

- ricerca ed attuazione di ulteriori azioni di riallineamento di conoscenze, capacità e competenze degli studenti per il raggiungimento della media dei risultati nelle prove INVALSI degli istituti di pari ordinamento;
- coinvolgimento diretto degli studenti nell'attivare percorsi di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

All'interno dei fondi del PNRR è presente uno stanziamento specifico destinato a finanziare azioni per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

L'istituto progetterà interventi che prevedono il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di potenziamento ed attività laboratoriali.

Gli obiettivi prefissati sono:

- creazione di ambienti accoglienti
- sviluppo di una rete di relazioni in grado di valorizzare e far interagire le diversità;
- sviluppo delle potenzialità di socializzazione ed autonomia.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale

Il PTOF recepisce il curriculum dei percorsi professionali e dei percorsi tecnici introdotti rispettivamente dal DPR 87/2010 (Riordino degli Istituti Professionali) e dal DPR 88/2010 (Riordino degli Istituti Tecnici).

La progettazione dell'attività didattica ed educativa fa proprie le indicazioni ed i traguardi contenuti nelle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (ai sensi dell'articolo 8 comma 6 DPR 87/2010 e DPR 88/2010) e agli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Europeo nel 2000 a Lisbona e ribaditi nella "Strategia Europa 2020" elaborata dalla Commissione Europea nel marzo del 2010.

Tutto ciò va ad arricchire il lavoro sperimentale già svolto nei precedenti anni scolastici che ha portato l'Istituto a certificare le competenze disciplinari per ciascuna materia dal primo al quinto anno. Le finalità e gli obiettivi formativi che si vogliono raggiungere durante i cinque anni in chiave di "competenze" per la "cittadinanza" e per la futura professione vengono definiti in termini generali (comuni ai diversi corsi) e di indirizzo. In seguito sono tradotti nella programmazione disciplinare e trasversale (Area comune ed Area di Indirizzo) e nell'elaborazione di Progetti.

A partire dal 2011-2012, in applicazione del D.M. 219/2007 e D.M. 9/2010, si certificano le competenze raggiunte al termine del secondo anno di corso, per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, riferite ai seguenti assi culturali:

- area dei Linguaggi;
- area Storico-sociale;
- area Scientifico-tecnologica;
- area Matematica e Cittadinanza.

Il curriculum è stato suddiviso in moduli, ognuno dei quali va inteso come il percorso didattico previsto per far sì che l'allievo/a raggiunga una determinata competenza. Naturalmente, alcune di queste competenze saranno oggetto di un lavoro che dura anche negli anni successivi, con diversi livelli di approfondimento.



Il biennio si configura come un percorso dalla struttura fortemente unitaria e ha carattere orientativo, per offrire allo studente l'opportunità di sviluppare competenze utili ed effettuare scelte consapevoli e motivate. La programmazione didattica è pensata per l'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento del corso di studi e potrà sviluppare capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in consapevoli scelte future. Nel primo biennio i docenti perseguono, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, nel rispetto delle disposizioni (DM 139/2007) declinate negli assi culturali relativi ai singoli ambiti disciplinari:

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;



- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico Tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



L'area di istruzione generale, pertanto, ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo hanno, invece, l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, allo scopo di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue ed assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

-

ISTITUTO TECNICO settore ECONOMICO

Indirizzo Turismo (sede Cravetta)

Profilo

Il Diplomato del Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi professionali

Il Diplomato nel Turismo trova impiego negli enti e nelle imprese nell'orientamento della domanda di servizi turistici:



- agenzie di viaggi;
- tour operator;
- aziende di soggiorno;
- reception di hotel;
- villaggi turistici.

Prosecuzione degli studi

Dopo i cinque anni si può accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

La preparazione scolastica è una buona base per la prosecuzione verso gli indirizzi artistici, linguistici e economico-turistici.

PIANO DI STUDI

classi	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
Discipline	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			



Scienza della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore area comune	20	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Tedesco)			3	3	3
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2



Totale ore area di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore	32	32	32	32	32

TECNICO settore TECNOLOGICO

Indirizzo Grafica e Comunicazione

(sede Cravetta)

Profilo

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Interviene nei processi produttivi che caratterizzano i settori della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti

Sbocchi professionali

Il Diplomato nella "Grafica e Comunicazione", oltre che nelle agenzie pubblicitarie e negli studi grafici, può trovare impiego presso case editrici, tipografie, studi fotografici. Ha competenze per occuparsi dell'impaginazione di giornali e riviste e delle esigenze di comunicazione aziendale di qualunque impresa.

Prosecuzione degli studi



Dopo i cinque anni si può accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

La preparazione scolastica è una buona base per la prosecuzione degli studi universitari presso la facoltà di Architettura e verso gli Istituti superiori di Arte e Design.

PIANO DI STUDIO

classi	1°biennio		2° biennio		Quinto anno
Discipline	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienza della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Geografia generale	1				



IRC	1	1	1	1	1
Totale ore area comune	21	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate	2	3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	4	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	3	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori Tecnici			6	6	6
Totale ore area di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore	33	32	32	32	32



*() di cui in compresenza con ITP

TECNICO settore TECNOLOGICO

Indirizzo Sistema Moda articolazione "Tessile, abbigliamento e moda"

(sede Cravetta)

Profilo

Il Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda" ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda.

Integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

Sbocchi Professionali

Il Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda" può partecipare a concorsi pubblici,

- lavorare in aziende o esercitare la professione per conto di società specializzate che forniscono servizi ad altre imprese, in quanto grado di assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- Lavorare come collaboratore o come lavoratore dipendente all'interno delle imprese del



settore moda per contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende;

· Svolgere la libera professione

Prosecuzione degli studi

Dopo i cinque anni si può accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

La preparazione scolastica è una buona base per la prosecuzione verso gli Istituti superiori di Design

PIANO DI STUDIO

classi	1°biennio		2° biennio		Quinto anno
Discipline	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2



Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienza della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Geografia generale	1				
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore area comune	21	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate	2	3			
Complementi di matematica			1	1	
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			6*	6*	6*



Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			5*	4*	5*
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3*	3*	3*
Organizzazione e gestione dei processi produttivi Economia e Marketing delle aziende della moda			2	3	3
Totale ore area di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore	33	32	32	32	32

*() di cui in compresenza con ITP

I NUOVI PERCORSI PROFESSIONALI

Dall'anno scolastico 2018/2019 i corsi dell'Istruzione Professionale sono stati riformati sul piano didattico in quanto caratterizzati da:

- progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali;
- organizzazione per unità di apprendimento con utilizzo di metodologie di tipo



induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzioni dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento;

□ lavoro cooperativo per progetti, nonché gestione di processi in contesti organizzati

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire agli allievi di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Gli indirizzi attivi sul primo anno di corso sono:

- Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale
- Servizi commerciali
- Manutenzione e assistenza tecnica.

I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE (leFP)

La riforma degli Istituti professionali, prevista dal Decreto Legislativo n. 61/2017, prevede che l'alunno, all'atto dell'iscrizione, possa scegliere:

- se frequentare il percorso quinquennale dell'istruzione (IP)
- oppure il percorso triennale di istruzione e formazione professionale (leFP in sussidiarietà) se offerto dalla scuola

Quest'ultima scelta, spendibile su tutto il territorio nazionale, consente di conseguire una qualifica professionale secondo gli standard formativi definiti dalla Regione. In alternativa, l'alunno può ottenere la qualifica professionale nel percorso di IP, entro il terzo anno, seguendo un'attività integrativa personalizzata, in quanto la scuola ha incluso questa opzione nella propria offerta formativa.

I percorsi di IP e leFP sono distinti, ma è possibile passare da un sistema all'altro tramite la valutazione dei crediti formativi acquisiti.

Il nostro Istituto, nell'ambito della programmazione regionale del sistema di leFP, può chiedere di realizzare in via sussidiaria percorsi di qualifica e di diploma, in relazione ai



propri indirizzi quinquennali come riportato nell'all.4 del D. M. del 24 maggio 2018, n. 92. in quanto ente accreditato.

Tali richieste devono essere presentate secondo le modalità definite dalla Regione Piemonte nel rispetto dell'accordo per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti professionali della medesima regione ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.L. 13 aprile 2017 , n. 61"

Presso la sede Marconi è attivo il corso di Istruzione Professionale settore Industria e artigianato, indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" al quale sono collegate le qualifiche regionali di "Operatore elettrico" ed "Operatore meccanico". Presso la sede Cravetta è attivo il corso di Istruzione Professionale settore servizi ad indirizzo "Commerciale" a cui è collegata la qualifica regionale di "Operatore servizi di impresa". L'istituto intende recepire in questo modo una duplice esigenza espressa dalle famiglie: da un lato offrire un attestato di qualifica regionale triennale, spendibile sul mercato del lavoro e dall'altro permettere la prosecuzione del percorso di studi sino al conseguimento del diploma quinquennale.

Gli studenti delle classi prime che chiedono di acquisire una qualifica regionale triennale svolgeranno un percorso con una curvatura rispetto le materie caratterizzanti l'indirizzo utilizzando la quota di personalizzazione di 264 ore nel primo biennio. Tale personalizzazione verrà inserita all'interno del PFI. Nella classe terza è previsto lo svolgimento di uno stage di 200 ore in azienda che compensa la riduzione di 200 ore di altre discipline. Al termine della classe terza gli allievi dovranno sostenere l'esame per il conseguimento della qualifica regionale..



INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale progetta, organizza e attua interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi, e comunità per favorire e sostenere il benessere e la salute delle persone e della comunità. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Per affrontare al meglio questo corso di studi bisogna avere una certa inclinazione verso le professioni sanitarie, essere precisi, saper rispettare le norme di igiene e sicurezza, avere una buona manualità. E' utile essere una persona dotata di iniziativa e capacità di adattamento, è necessario saper ascoltare, essere disponibili a rapportarsi con diverse persone, avere una buona capacità di comunicare e di lavorare in gruppo.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani e altri soggetti in situazione di svantaggio
- Partecipare ai gruppi di lavoro e alle equipe multiprofessionali
- Utilizzare modalità comunicative e relazionali appropriate al contesto e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura dei bambini, anziani e persone con disabilità nelle comuni attività quotidiane
- Collaborare all'assistenza di persone che si trovano in uno stato di non autosufficienza parziale o totale
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita di persone in difficoltà, preservando la loro sicurezza e incolumità
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare attività educative, di animazione sociale, ludiche e ricreative
- Realizzare attività rivolte a individui, gruppi di individui, fasce deboli (es.



anziani, carcerati ed ex carcerati, ex tossicodipendenti, disabili fisici e psichici, minori e giovani a rischio,...) al fine di sostenere il loro benessere e l'inserimento nella società

· Raccogliere, elaborare e trasmettere dati per il monitoraggio e valutazione degli interventi e dei servizi.

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà lavorare nel settore dei servizi socio-sanitari, all'interno di strutture sanitarie pubbliche o private, in residenze assistenziali, a domicilio o per cooperative che si occupano di servizio socio-assistenziali e educativi. Potrà inoltre accedere ai concorsi pubblici.

QUADRO ORARIO

CLASSI	Biennio		Triennio		
DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2



Geografia	1	1			
IRC	1	1	1	1	1
Totale ora area comune	18	18	14	14	14
Scienza integrate (scienze)	2	3*(1)			
TIC	3*(2)	2*(2)			
Scienza umane e sociali	4*(4)	3*(3)			
Francese	2	3	2	2	2
Inglese microlingua			1	1	1
metodologie operative	3	3	3	2	2
igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			5	5	5
Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio -sanitario			3	4	4
Totale ora area di indirizzo	14	14	18	18	18
totale ore	32	32	32	32	32



* () di cui in compresenza con ITP

INDIRIZZO COMMERCIALE

Il Diplomato in Servizi commerciali partecipa alla realizzazione dei processi amministrativi, contabili e commerciali di un'azienda; utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione e supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione.

Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale, utilizzando strumenti tecnologici innovativi e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.

Per affrontare con successo questo percorso di studi è utile essere ordinati, precisi e attenti. E' necessario avere buone capacità di ragionamento, di organizzazione e di pianificazione. E' opportuno, inoltre, essere portati per le materie scientifiche e le nuove tecnologie, essere propensi a collaborare coordinando il proprio lavoro con quello degli altri.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali e le diverse forme giuridiche
- preparare documenti aziendali
- collaborare nella gestione dell'area amministrativo-contabile dell'azienda, dell'area commerciale (attività di acquisto e vendita) e dell'area marketing (promozione dei prodotti)
- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali per realizzare azioni di fidelizzazione della clientela



- organizzare eventi promozionali
- conoscere e utilizzare gli strumenti per il controllo della qualità
- conoscere e utilizzare programmi informatici e collaborare nel gestire il sistema informatico delle aziende
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà lavorare in aziende pubbliche e private o presso studi professionali (notai, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro), della comunicazione e del marketing, svolgendo mansioni contabili, commerciali, amministrative e finanziarie.

Il Diploma ti permette inoltre di partecipare ai concorsi pubblici.

QUADRO ORARIO Indirizzo "Servizi commerciali"

CLASSI	Biennio		Triennio		
DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4



Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienza motorie	2	2	2	2	2
Geografia	1	1			
IRC	1	1	1	1	1
Totale ora area comune	18	18	14	14	14
Scienza integrate (scienze)	2	2			
TIC	3*(2)	3*(2)			
informatica			2*(1)	2*(1)	2
tecniche professionali dei servizi commerciali	6*(4)	6*(4)	8*(2)	8*(2)	8*(2)
inglese tecnico			1	1	1
Francese	3	3	2	2	2
Diritto/Economia			3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2



Totale ora area di indirizzo	14	14	18	18	18
totale ore	32	32	32	32	32

* () di cui in compresenza con ITP

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica pianifica e effettua operazioni di installazione, collaudo, manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria di piccoli sistemi, macchine, apparati tecnologici e impianti.

Per affrontare al meglio questo corso di studi occorre essere appassionati di circuiti elettronici, di processori, di chips delle attrezzature elettroniche e avere particolare interesse per le tecnologie meccaniche e elettrico-elettroniche e per il funzionamento delle macchine. Può essere utile possedere capacità logiche, organizzative e comunicative. E' necessario essere in grado di trasferire nella pratica le conoscenze acquisite, avere una buona manualità e essere precisi.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

□ analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine, occupandosi dell'installazione e del collaudo;



- eseguire interventi di manutenzione e riparazione degli impianti, dei sistemi e dei veicoli a motore;
- rilasciare certificazioni a seguito di verifica e collaudo degli impianti e dei mezzi di trasporto;
- intervenire nel montaggio e nella sostituzione dei componenti e delle parti;
- utilizzare gli strumenti di misura, controllo e diagnosi, gestire il magazzino

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma. Potrà lavorare nei settori della meccanica, dell'impiantistica e della produzione e manutenzione di macchine, occupandosi del servizio di manutenzione, installazione, commercializzazione e collaudo di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici. Potrà inoltre lavorare nell'ambito della riparazione di autoveicoli e motoveicoli, in modo autonomo presso le aziende clienti o come dipendente. Il Diploma consente inoltre di partecipare a concorsi pubblici.

QUALIFICA TRIENNALE REGIONALE IeFp

Percorso associato alle classi dell'Istituto Professionale Servizi: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA. Possibilità di acquisire, in regime di sussidiarietà integrativa con la Regione Piemonte, le qualifiche regionali triennali di "Operatore elettrico" - "Operatore Meccanico", "Operatore di impianti termoidraulici".

Le materie caratterizzanti sono:

Tecnologie meccaniche e applicazioni

Tecnologie elettriche-elettroniche ed applicazioni

Laboratori tecnologici ed esercitazioni



Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica.

La qualifica regionale prevede un piano di studio conforme a quello di ordinamento con una curvatura rispetto alle materie caratterizzanti l'indirizzo. Nella classe terza è previsto lo svolgimento di uno stage di 200 ore in azienda che compensa la riduzione di 200 ore di altre discipline. Al termine dell'anno scolastico gli allievi dovranno sostenere l'esame per il conseguimento della qualifica regionale.

-

QUADRO ORARIO Indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica"

CLASSI	Biennio		Triennio		
DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	2	1	2	2
Inglese	3	3	3	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			



Scienza motorie	2	2	2	2	2
Geografia	1				
IRC	1	1	1	1	1
Totale ora area comune	18	18	14	14	14
Scienza integrate (Fisica)	3*(2)	3*(2)			
Scienza integrate (scienze)					
TIC	2*(2)	3*(2)			
TTRG	3*(2)	2*(2)			
Laboratori professionali	6	6			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5*(3)	5*(3)	4*(3)
Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni			5*(3)	4*(3)	3*(2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica			4*(3)	5*(3)	6*(4)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			4	4	5
Totale ora area di indirizzo	14	14	18	18	18
totale ore	32	32	32	32	32



* () di cui in compresenza con ITP

CORSI SERALI per l'Istruzione di giovani ed adulti

I nostri Corsi Serali sono una risposta alla domanda di formazione e istruzione di un'utenza adulta, sviluppati all'interno di accordi inter-istituzionali cui partecipano la Provincia, l'Ufficio Scolastico Provinciale, Istituti di Istruzione Superiore, Centro Provinciale Istruzione Adulti e Centri di Formazione Professionale. Si sviluppano su progetti triennali basati sull'analisi dei bisogni formativi del territorio, individuati dal Centro Provinciale per l'Impiego e dall'Osservatorio Lavoro della Regione Piemonte.

I loro obiettivi sono:

- il potenziamento delle abilità di base e dell'acquisizione del più alto livello di istruzione per il maggior numero di persone;
- favorire il rientro nei percorsi di istruzione dei giovani adulti nella prospettiva di acquisire un titolo di scuola superiore;
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore.

Il modello del corso serale si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire l'educazione permanente.

Il sistema si sviluppa in orario non lavorativo ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, e sul sostegno dell'apprendimento.

L'intero percorso si completa in 3 annualità:

1° annualità per classe prima e seconda con 25 ore settimanali

2° annualità per classe terza e quarta con 25 ore settimanali

3° annualità per la classe quinta con 25 ore settimanali

Il nostro Istituto ha ottenuto l'autorizzazione per attivare i seguenti indirizzi:

- Professionale dei servizi socio sanitari



- Professionale manutenzione e assistenza tecnica

PCTO

La sigla **ASL** (Alternanza Scuola Lavoro) è stata sostituita da quella **PCTO** e sta ad indicare Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. E'una metodologia didattica che coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La scuola stipula una convenzione con un ente esterno, permette ai propri studenti di fare esperienze esterne ed organizza eventi interni.

La **Legge 107 del 13 Luglio 2015** stabilisce l'obbligatorietà di questa metodologia (art.33 e 43).

- Permette di avvicinare e far coesistere due realtà: il mondo scolastico e quello esperienziale nel campo del lavoro.
- Permette di sperimentare sul campo le competenze acquisite in aula e viceversa (sfruttare le esperienze del lavoro valorizzandole in classe.
- Favorisce l'inserimento dei giovani in una dimensione organizzativa funzionante ed esterna alla vita scolastica estendendo le esperienze.
- A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è obbligatorio per gli studenti esporre le proprie esperienze di PCTO attraverso un elaborato (cartaceo o meglio ancora, multimediale).

Secondo la Legge: "una parte dell'orale sarà dedicata all'alternanza, che è un potente strumento di orientamento e di acquisizione di competenze trasversali". All'interno di questo blog trovi una guida su come scrivere la relazione.



La Legge di Bilancio 2019 ha mutato in maniera importante il monte ore rispetto a quello previsto dalla Buona Scuola.

Il numero minimo consentito di ore da svolgere è:

Istituti Professionali: 210 ore;

Istituti Tecnici: 150 ore.

L'orario giornaliero di alternanza non può mai superare quello stabilito nella convenzione stipulata tra la scuola e l'azienda ospitante. I progetti di alternanza (PCTO) non vanno svolti obbligatoriamente durante l'anno; i docenti responsabili dei progetti possono anche optare per i periodi di vacanza (solitamente si sceglie la sosta del periodo natalizio). Non per forza gli studenti devono restare in Italia ma possono anche svolgere esperienze lavorative all'estero (solitamente vengono coinvolti gli alunni che frequentano la classe quarta e quinta perchè è ritenuti più responsabili e maturi).

E'una proposta formativa che viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola che in quello del lavoro.

Coinvolge tutto il Consiglio di Classe ed è un processo di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le competenze specifiche e trasversali maturate in entrambi contesti.

Prevede azioni diversificate per i sei indirizzi di studio, volte a verificare l'efficacia della preparazione scolastica rispetto alle richieste di aziende e strutture, a favorire l'orientamento dopo il diploma e ad agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.



Implica il raccordo dell'Istituto con il tessuto attivo e produttivo del territorio e si svolge in collaborazione con associazioni di categoria, enti pubblici, studi professionali, piccole e medie Imprese, agenzie di viaggio, strutture alberghiere, villaggi turistici, asili nido, cooperative sociali per disabili, centri diurni per disabili, residenze socio assistenziali, centri diurni integrati, comunità di accoglienza.

L'Alternanza Scuola-Lavoro prevede percorsi tecnico-operativi per l'acquisizione graduale di specifiche conoscenze :

□ unità formative a cura dei Consigli di Classe;

□ visite aziendali;

stage in aziende, enti, associazioni, cooperative sociali;

□ incontri con esperti e professionisti del mondo del lavoro, diversificati a seconda degli indirizzi.

Le esperienze di stage sono regolate da apposite convenzioni tra Istituto e aziende e regolate da progetti formativi a cui collaborano un tutor scolastico e un tutor aziendale che si occupano di condurre e seguire lo studente in tutte le fasi dell'inserimento nell'ambito lavorativo per conseguire gli obiettivi di formazione prefissati.

I nostri studenti hanno già a disposizione un questionario di valutazione dell'esperienza di stage.

Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro vengono certificate mediante una valutazione condivisa fra il tutor aziendale e quello scolastico e inserite nel curriculum dello studente dal Consiglio di classe. L'Istituto nell'ottica di



migliorare le strutture e offrire opportunità di formazione e di mobilità degli studenti all'estero partecipa ai bandi nazionali, regionali ed Europei.

L'Istituto nell'ottica di migliorare le strutture e offrire opportunità di formazione e di mobilità degli studenti all'estero partecipa ai bandi nazionali, regionali ed Europei.

Educazione civica

“L'ordinamento giuridico, che trova nella Costituzione il suo nucleo generativo e il suo fondamentale impianto organizzativo, non va considerato come uno dei tanti schemi astratti e immutabili con cui la scuola obbliga gli studenti ad affaticare la memoria, ma come un germe vitale, che si sviluppa lentamente, e non senza ostacoli e resistenze di tipo interno ed esterno, nella vita dei ragazzi e in quella della classe e della scuola”. La Costituzione è “un potente strumento per capire, per accettare e per trasformare la realtà, per impostare relazioni, per affrontare e risolvere in modo non violento i conflitti a tutti i livelli e per immaginare e promuovere le regole, coerenti con quei principi e con le linee portanti dell'ordinamento democratico”.

Competenze chiave di cittadinanza

Commissione Europea, 2009 “Il futuro dell'Europa dipende dai suoi giovani”

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una “scuola delle conoscenze” ad una “scuola delle competenze”.

Il MIUR, accogliendo le indicazioni europee, promuove l'acquisizione da parte degli studenti delle otto competenze chiave di cittadinanza corrispondenti attraverso cui favorire:

- pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé;



- corrette e significative relazioni con gli altri;
- positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
-
- Ambito n. 1: costruzione del sé
 - Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
 - Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
 - Ambito n. 2: relazione con gli altri
 - Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
 - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
 - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Ambito n. 3: rapporto con la realtà naturale e sociale



- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- L'educazione alla cittadinanza attiva assume per l'Istituto, una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica per diventare uno snodo interdisciplinare ed elemento trasversale ai curricoli. Essa svolge un ruolo fondamentale anche nella dimensione cognitiva, nella prospettiva di un'evoluzione dello statuto epistemologico delle discipline. A questo proposito, sono determinanti le conoscenze e le competenze dei docenti al fine dell'introduzione dell'educazione alla cittadinanza in tutti gli ambiti curricolari, evidenziandone le dimensioni trasversali. L'educazione alla cittadinanza, infatti, non va aggiunta alle discipline sottoforma di progetto curricolare, ma sono le discipline a dover cedere spazi ed agganci formativi. La scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento. L'autonomia scolastica è lo strumento migliore per promuovere, tramite gli organi collegiali e gli organismi rappresentativi, la responsabilità diffusa nelle scelte decisionali che impegnano la scuola ad essere luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, per offrire agli studenti le basi per diventare cittadini consapevoli, nella propria Città, nella propria Nazione, nel



Mondo, responsabili del proprio e dell'altrui futuro.

L'Istituto si impegna, nella pratica didattica, a:

- creare le condizioni per consentire la massima armonia fra la dimensione cognitiva e la dimensione educativa degli interventi. In particolare, la dimensione educativa può promuovere negli studenti il senso di responsabilità civile e democratica, per spronarli ad un costante impegno sociale;
- potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali attraverso interventi educativi rivolti ai giovani e centrati sui temi della cittadinanza democratica ed attiva;
- promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione;
- stringere un patto con gli studenti che preveda da parte loro il dovere di: assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione; tenere comportamenti rispettosi degli altri, nonché corretti e coerenti con i principi di una sana convivenza sociale; tenere comportamenti rispettosi dell'ambiente; osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto.

Il mancato rispetto di queste regole comportano un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi. La violazione delle regole comporterà, quindi, l'irrogazione di sanzioni disciplinari appositamente individuate dall'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, in sede di regolamentazione di istituto. L'Istituto si è dotato di un regolamento che declina e traduce, in maniera adeguata ed efficace, i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica, prestando particolare attenzione all'individuazione di un repertorio di sanzioni volte a garantire, con il massimo rigore, l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del



valore della legalità e di una corretta convivenza civile.

- In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti la sanzione disciplinare, seppur inserita in una nuova logica, continuerà a svolgere la sua irrinunciabile funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari.
- Patto di corresponsabilità educativa
- L'istituto, con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a soddisfare le esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- L'istituto si propone di garantire, attraverso le azioni di orientamento in entrata e in uscita, la continuità educativa tra diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni
- Gli impegni della scuola, delle famiglie e degli studenti sono formalizzati nel seguente "Patto di corresponsabilità educativa"

Il percorso trasversale che costituisce il filo conduttore dei progetti previsti e proposti dall'Istituto prevede:

- educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile;
- educazione alla cittadinanza (democratica, attiva, responsabile, italiana, europea, mondiale, plurale, a raggio variabile, ecc.) e alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alle responsabilità, al volontariato, alla legalità e simili (comprese sottovoci rilevanti come l'educazione stradale);
- educazione interculturale e alle differenze di genere e alle pari opportunità;
- educazione alla pace e alla gestione (democratica, non violenta,



creativa) dei conflitti;

- educazione all'ambiente, naturale e culturale, e allo sviluppo (umano, globale, planetario, locale, sostenibile.);
- educazione ai media e alle nuove tecnologie;
- educazione alla salute (allo star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi, comprese sottovoci come l'educazione all'alimentazione);
- educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica

DDI

Il presente piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrate emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il presente Piano, adottato per l'A.S. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAVIGLIANO "G.MARCONI" PMA

CNRI00201A

SAVIGLIANO "MARCONI" SERALE

CNRI00250P

Indirizzo di studio

- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAVIGLIANO "A. CRAVETTA"

CNRC00201N



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAVIGLIANO "CRAVETTA" SERALE

CNRC002513

Indirizzo di studio

● OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE

● SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● SERVIZI COMMERCIALI



● SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali,



scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE



Insegnamenti e quadri orario

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Curricolo di Istituto

SAVIGLIANO - CRAVETTA MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento coinvolge gli studenti in una dimensione organizzativa funzionante ed esterna alla vita scolastica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per competenze



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Competenze ed obiettivi di apprendimento

Recependo il curriculum dei percorsi professionali, il lavoro sperimentale già svolto mira a raggiungere gli obiettivi formativi in base agli assi culturali. Il curriculum viene suddiviso in moduli, ognuno dei quali va inteso come specifico percorso didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Protocollo passaggi da scuole diverse Differenziazione esiti studenti non L1
Potenziamento vincoli comunicativi

Traguardo

Monitoraggio esiti Controllo raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Monitoraggio esiti comunicazione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento logico - matematico Potenziamento linguistico Uniformità esiti tra indirizzi diversi



Traguardo

Adegumento esiti su base provinciale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare Cittadinanza attiva e consapevole

Traguardo

Adegumento obiettivi trasversali

Risultati attesi

1. padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 2. individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 3. osservare e descrivere fenomeni diversi 4. riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio - economico per orientarsi nel sistema produttivo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti hanno sperimentato le metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, quali l' "apprendimento capovolto" . Anche nel prossimo triennio si attiveranno corsi per approfondire questi temi ed eventuali corsi online. I docenti seguiranno corsi interni alla scuola (svolti dall'animatore digitale e da docenti presenti nella scuola stessa) per l'utilizzo di applicative espressamente costruiti per cooperare anche tramite mezzi digitali , come per esempio SocialClassroom



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto si distingue da sempre per le buone pratiche inclusive fornendo adeguati supporti (PEI, PDP) agli studenti con EES. La scuola supporta ancora gli studenti non L1 con corsi di alfabetizzazione L2 o di potenziamento linguistico.

Punti di debolezza:

Appaiano da rafforzare i confronti in merito alla stesura di PEI o PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



La definizione del PEI avviene nel rispetto dei dati desunti dalla certificazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti di sostegno, cdc, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

contatti mediati dal docente di supporto

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

L'area dello svantaggio scolastico comprende tre grandi sotto categorie:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socio - economico, linguistico e culturale.

L' istituto è particolarmente predisposto all'accoglienza, all'integrazione ed all'inclusione. Tali aspetti sono favoriti dal carattere operativo di molti curricoli disciplinari e dall'articolazione flessibile dell'orario. Vengono predisposti percorsi formativi ad hoc che permettono di raggiungere gli obiettivi della classe agli alunni che seguono una programmazione semplificata e gli obiettivi formativi e didattici previsti dal PEI agli alunni che seguono una programmazione diversificata.



Piano per la didattica digitale integrata

La DAD è contemplata non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con tecnologie considerate strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.



Aspetti generali

Organizzazione

Sono previsti i seguenti ruoli:

- Collaboratori del Dirigente: 1 per la sede "A. CRAVETTA" e 1 per la sede associata "G. MARCONI"
- Referenti di sede: 1 per la sede "A. CRAVETTA" e 1 per la sede associata "G. MARCONI"
- 3 docenti Funzioni strumentali:
 - PTOF, RAV, PDM, BILANCIO SOCIALE
 - PROGETTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
 - ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA
- Referenti COVID19
- Referente Educazione Civica
- Referente Biblioteche di Istituto
- Animatore digitale
- Commissione Sicurezza
- Commissione Orientamento
- Commissione Orario
- Commissione Salute
- Commissione collaudo
- Commissione Accreditamento
- Commissione PTOF, RAV, PDM, BILANCIO SOCIALE
- 1 Coordinatore di classe per ogni classe
- 5 Referenti d'indirizzo
- 8 Coordinatori di dipartimento
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Risorse professionali



Risorse professionali

La scuola per il prossimo triennio prevede di avere a disposizione risorse professionali ,
tenendo conto della seguente previsione piano classi come limite minimo:

Indirizzo	Classi A.S. 2021/2022	Classi A.S. 2022/2023	Classi A.S. 2023/2024	Classi A.S. 2024/2025
Tecnico Turismo	1ATt 2ATt 4ATt 5Att	1ATt 2ATt 3ATt 5Att	1ATt 2ATt 3ATt 4Att -----	1ATt 2ATt 3ATt 4ATt 5ATt
Tecnico Grafica e comunicazione	1ATgc 1BTgc 1CTgc 2ATgc 3ATgc 3BTgc 4ATgc 4BTgc 5ATgc 5BTgc	1ATgc 1BTgc 2ATgc 2BTgc 2CTgc 3ATgc 4ATgc 4BTgc 5ATgc 5BTgc	1ATgc 1BTgc 2ATgc 2BTgc 3ATgc 3BTgc 3Tc 4ATgc 5ATgc 5BTgc	1ATgc 2ATgc 2BTgc 3ATgc 3BTgc 4ATgc 4BTgc 5ATgc
Tecnico sistema moda		1ATSM	1TSM 2TSM	1TSM 2TSM 3TSM
Professionale Servizi		1APc	1APc	1APc



commerciali	2APC 3APc 4APc	----- 3APc 4APc 5APc	2APc _____ 4APc 5APc	2APC 3APc 5APc
Professionale Servizi Socio- Sanitario	1APss 2APss 2BPss 3APss 4APss 5APss 5BPss sez. serale 3-4	1APss 2APss 3APss 3BPss 4APss 5APss Sez. Serale	1APss 2APSS 3APss 4APss 4BPss 5APss Sez. Serale	1APss 2APss 3APss 4APss 5APss 5BPss Sez. Serale
Professionale Manutenzione e ass. tecnica	2APma 3APma 4APma 4BPm 5APma 5BPm	1APma 2APma 3Apma 4APma 5APma 5BPma Sezione serale	1APma 2APma 3APma 4APma 5APma Sezione serale	1APma 2APma 3APma 4APma 5APma Sezione serale
Totale classi	30 classi	31 classi	31 classi	31
Allievi disabili	41	43	41	40

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

per il triennio 2022/25, il fabbisogno registrerà i dati dell'organico comune e di sostegno a.s. 2021/22 - al momento della stesura del presente documento - con la possibilità che il piano



stesso subisca modifiche annuali sulla base dei dati concreti degli iscritti e delle classi attivate per anno scolastico del triennio di riferimento.

Posti comuni

Organico personale docente IIS "Cravetta - Marconi"

Classedi concorso	descrizione	A.S. 2021-22
A10	Discipline grafiche pubblicitarie	2 cattedre e 6 ore
A012	Discipline letterarie	9 cattedre e 7 ore
A015	Discipline sanitarie	1 cattedra
A18	Filosofia e scienze umane	2 cattedre e 8 ore
A020	Fisica	14 ore
A021	Geografia	17 ore
AA24	Francese	2 cattedre e 1 ore
AB24	Inglese	4 cattedre e 16 ore
AD 24	Tedesco	6 ore
A026	Matematica	6 cattedre



A034	Scienze e tecnologie chimiche	11 ore
A037	Costruz tec e tec rappr grafica	12 ore
A040	Tecnologie elettriche ed elettroniche	2 cattedre
A41	Scienze e tecnologie informatiche	1 cattedra e 9 ore
A42	Scienze e tecnologie meccaniche	2 cattedre e 2 ore
A45	Scienze economiche aziendali	2 cattedre e 2 ore
A046	Scienze giuridiche economiche	3 cattedre
A048	Scienze motorie	3 cattedre e 4 ore
A50	Scienze naturali	1 cattedra e 4 ore
A54	Storia dell'arte	4 ore
A061	Tec e tec comunicazione multimedia	2 cattedre e 8 ore
B-03	Laboratorio di fisica	6 ore
B-12	Laboratorio di chimica	6 ore
B-15	Lab scienze e tec	2 cattedre e 2 ore



	elettriche	
B-16	Lab scienze e tec informatiche	1 cattedre e 8 ore
B-17	Lab. Scienze e tec meccaniche	1 cattedre e 13 ore
B-22	Lab. Tecnologie e tec multimediali	3 cattedre
B-23	Lab. Servizi socio sanitari	1 cattedra e 6 ore
IRC	Religione	1 cattedra e 12 ore

Organico personale docente di sostegno

Classe di concorso/ sostegno	A.S. 2021-22
sostegno	16 cattedre
sostegno	10 cattedra in deroga 2 di potenziamento



Ufficio Tecnico

Classe di concorso	A.S. 2021-22	
B-16	1 cattedra	Ufficio tecnico per l'Istituto sugli indirizzi Professionali

Posti per il potenziamento

-
Vengono individuati in ordine di priorità i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- | potenziamento scientifico;
- | potenziamento umanistico;
- | potenziamento socio economico e per la legalità;
- | potenziamento linguistico;
- | potenziamento artistico;
- | potenziamento laboratoriale;

Attualmente il potenziamento in organico di diritto presso l'Istituto è così distribuito:

Classe di concorso potenziamento in organico di diritto 2021/2022	n. Docenti	Motivazione
A026	1	potenziamento delle competenze matematico-logiche e



		scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Animatore digitale Referente prove INVALSI Referente ECDL Responsabile accreditamento regionale Referente di sede
A012	1	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Coordinatore Biblioteche di Istituto Referente GLI
A046	2	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Coordinamento Dipartimento materie economiche-giuridiche Referenti ed. civica



		Referenti corsi serali Referenti esami qualifica/idoneità Referenti elezioni organi collegiali Redazione e aggiornamento regolamenti
A045	1 (presso UST)	incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione. PCTO (corsi sicurezza) Monitoraggio
A10	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Responsabile di Indirizzo Grafica e Comunicazione Responsabile di Dipartimento di Materie Grafiche
A054	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Potenziamento storia arte nel corso grafico e turismo
sostegno	2	L'Istituto già scuola Polo per la Disabilità Infatti l'attività didattica è orientata alla prevenzione e il



		contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; Coordinamento dipartimento sostegno Referente BES
--	--	--

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	A.s. 2021/2022
Assistente amministrativo	1 DSGA 6 assistenti amministrativi
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo AR01 AR02	1 4



I tempi della scuola

L'orario scolastico è strutturato su 5 giorni con il sabato libero per tutti.

L'orario prevede 6 unità orarie mattutine e un rientro pomeridiano di 2 unità orarie, e 3 per il primo anno del corso Tecnico Grafica e Comunicazione.

Il rientro è previsto per le giornate di martedì per le classi quarte e quinte e per il mercoledì per le classi prime, seconde e terze.

Tempi della valutazione

L'attività didattica è divisa in due periodi : da settembre a dicembre (trimestre) e da gennaio a maggio (pentamestre)

Tra i due periodi è prevista una settimana di recupero /approfondimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: trimestre - pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Gestione delle sedi, rapporti con docenti e studenti, rapporti segreteria, rapporti enti territoriali	5
--------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Collaborazione staff di dirigenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento	2
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE MAT , RETE SERVIZI SOCIO . SANITARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione

Corso online della durata di 25 ore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti curricolari

Modalità di lavoro

- Social networking



Piano di formazione del personale ATA

RE

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line